Praesens Film

LA MIA VITA DA ZUCCHINA

BROCHURE DIDATTICA

WWW.PRAESENS.COM

Il regista Claude Barras e la sceneggiatrice Céline Sciamma propongono un film d'animazione capace di affrontare argomenti difficili con delicatezza. L’alternanza di scene toccanti e divertenti mette in evidenza le sfumature dei sentimenti e i diversi periodi dell’esistenza. Zucchina e i suoi amici ci sorprendono per le loro storie personali e per il modo in cui riescono a superare queste difficoltà: come accade a loro, questo film ci rende più grandi. La mia vita da Zucchina esprime con forza l’ambivalenza dell’infanzia. Si tratta di un periodo di apprendimento e di scoperta delle regole della vita in comune. Purtroppo, alcuni bambini non sono immuni da esperienze negative, ma hanno anche le risorse necessarie per resistere e costruire la propria identità. Questi bambini possono essere “resilienti”, ossia capaci di "riorganizzare positivamente la loro vita anche attraverso le loro stesse ferite" (Boris Cyrulnik e Jean-Pierre Pourtois, Scuola e resilienza). I personaggi del film sono feriti, ma riusciranno - insieme e con l'aiuto degli adulti della casa famiglia - a ritrovare la fiducia nella vita.

1. ESPRIMERE EMOZIONI

Il film racconta di emozioni forti, positive o negative, e i bambini potranno discutere su come i personaggi esprimono i loro sentimenti. In particolare evidenza è l'importanza dell'amicizia e dell'amore nel processo di ricostruzione. Le emozioni come i sentimenti, soprattutto l'amore e l'amicizia, condizionano il nostro rapporto col mondo, con gli eventi e con gli altri. L'amore fa gioire dell'esistenza della persona amata e desiderare il suo bene quanto il nostro. Diversi gradi di affezione per l'altro sono possibili: l'amore reciproco tra genitori e figli, l'amore all'interno di una coppia, l'amicizia, l'affetto per un animale domestico, ecc. L'amicizia, una variante dell'amore, è considerata un valore morale e sociale: si tratta di un "sentimento necessario all'esistenza stessa della società, ma anche uno di quelli che più abbelliscono e onorano la vita umana" (Aristotele). Se l'odio distrugge, l'amore costruisce l'individuo. L'affetto crea un legame sicuro che favorisce l'indipendenza. La mancanza o l'assenza di amore influiscono in modo determinante sullo sviluppo del bambino. Il film passa in rassegna molti amori: Zucchina e Béatrice provano per le rispettive madri un amore mescolato alla paura; Zucchina si innamora di Camille a prima vista; Paul e Rosy sono innamorati e hanno un bambino; Raymond inizialmente prova affetto per Zucchina, poi amore, un amore filiale che rivolge anche a Camille, adottandoli infine entrambi; Zucchina e Simon, come Camille e Alice, sono legati da una profonda amicizia. Purtroppo, alcuni bambini sperimentando degli amori ingannevoli. Alcuni genitori infatti non si comportano in modo amorevole con i loro figli, non preoccupandosi del loro benessere o usando la violenza nei loro confronti.

PRIMA DELLA VISIONE DEL FILM

- Orale: come ci rendiamo conto di provare amicizia o amore per qualcuno? Quali altri personaggi di un romanzo o di un albo a fumetti hanno già sperimentato queste emozioni? Di cosa rendono capaci l'amore o l'amicizia?
- Scritto: definire i termini: amore; amicizia; amico/a; fidanzato/a; odio; autostima; riconoscenza; affetto; simpatia; empatia.
- Leggere ed esprimere le emozioni: alcuni studenti mostrano sentimenti o emozioni attraverso le espressioni del viso; altri li analizzano, assegnando loro un nome. Ci si può anche affidare a immagini, disegni, ecc.
- Perché a volte è difficile esprimere i propri sentimenti?

DOPO LA VISIONE DEL FILM

- Indicare ciò che l'amore o l'amicizia hanno reso possibile per ogni personaggio.
- Da cosa capiamo che Camille e Zucchina sono innamorati? Paul abbraccia Rosy: "Lui la stringe forte perché ha paura che se ne vada". Zucchina: "Camille ha degli occhi che ti fanno battere il cuore".

2. VIVERE INSIEME

Il film mostra come, per vivere insieme, dobbiamo adottare alcuni valori (fraternità, solidarietà, aiuto reciproco) che permettono di sentirsi parte di una comunità. Un valore è ciò che vale per tutti gli uomini, che è auspicabile nel loro comportamento; è ciò che dirige le azioni e gli impegni di ciascuno, permettendo di valutarli in se stessi e negli altri. La nostra Repubblica promuove alcuni valori tra cui la dignità, valore morale essenziale; a sua volta, anche la famiglia trasmette dei valori, al di là del suo modello. È un luogo di apprendimento, di sviluppo di sentimenti complessi, di esercizio di diritti e doveri. Davanti a dei genitori inadempienti, il film racconta la possibilità di costruire una nuova famiglia, di stabilire diversi legami parentali e di ritrovare un sistema di valori. A casa si creano profondi legami di amicizia, di amore, di rispetto, di gioia e sostegno reciproco. Raymond, che è già padre, non vede più suo figlio (“A volte sono i figli che abbandonano i genitori”) e decide di adottare Zucchina e Camille (“Tu sei un po’ la nostra famiglia, anche se sei solo”). Al momento di accoglierli nella loro nuova casa, dice con convinzione: "Questo è il giorno in cui siete diventati i miei figli”. Così il bambino di Rosy sarà “il fratellino di tutti” e non sarà mai abbandonato, “nemmeno se è stupido, nemmeno se è un punk...”. Quando Camille viene costretta ad andare da sua zia, i suoi compagni vogliono aiutarla per solidarietà.

PRIMA DELLA VISIONE DEL FILM

- Partendo da un estratto della carta dei diritti del bambino, lavorare su alcuni termini con gli studenti: la cittadinanza; diritto e dovere; discriminazione e uguaglianza; laicità; libertà; giustizia.
- Perché è essenziale rispettare se stessi e gli altri?
- Che differenza c'è tra un amico/a e un fidanzato/a?
- Cos'è una famiglia?
- Effettuare delle ricerche sulle forme di famiglia (monoparentale, ricomposta, omoparentale) e sull'adozione, il diritto di custodia, le famiglie affidatarie.

DOPO LA VISIONE DEL FILM

- È una vera famiglia quella che si crea nella casa? Cosa manca ai bambini e come si manifesta? (Simon riceve un lettore mp3 dalla madre ma avrebbe preferito una lettera)
- Perché il diritto di custodia pone dei problemi riguardo a zia Ida?
- Come reagisce Simon quando scopre che Raymond adotterà i suoi amici?
- Quale dilemma affronta Zucchina? ("Non è giusto che ce ne andiamo, stiamo bene qui tutti insieme")
- Che pensare della reazione di Simon? ("Dovete andare via; tu non sai com'è raro che qualcuno adotti dei bambini grandi come noi... Dovete farlo anche per tutti noi")
- Come si manifestano il rispetto e la mancanza di rispetto negli adulti e nei bambini (linguaggio e atteggiamenti)? Per esempio le parole e i gesti irrispettosi di Simon nei confronti di Zucchina ("Direi piuttosto Patata, vista la sua testa", "Ecco un altro autistico") o il modo in cui prende in giro gli altri. Raymond che mantiene le sue promesse e sa ascoltare, il giudice che chiede il parere di Camille.

3. SUPERARE I MALTRATTAMENTI

Ci sono molte forme di maltrattamento. Al di là delle difficoltà riscontrate nel costruire serenamente la propria identità, il bambino sottoposto a maltrattamenti dai suoi genitori rischia di riprodurre il modello di violenza che ha conosciuto. Per neutralizzare questo processo il ruolo dato all'ascolto e alla parola è decisivo. I commenti di Zucchina sui suoi disegni gli permettono di enunciare ciò che ha vissuto e di analizzarlo. Il film mostra le conseguenze di queste violenze, ma anche e soprattutto i mezzi e le persone che permettono ai bambini di superarle.

PRIMA DELLA VISIONE DEL FILM

Spiegare ai bambini le forme di violenza che potrebbero trovarsi ad affrontare e insegnare loro che uno dei compiti dell'educazione è quello di prepararli contro queste violenze. Disegni e giochi permettono loro di riappropriarsi del vissuto agendo simbolicamente sulla realtà. Il bambino crea e organizza il suo mondo (fatto indispensabile in caso di situazioni personali caotiche): il discorso che fa Zucchina sui propri disegni gli offre una struttura e gli permette di dare un senso agli eventi.

- Sollecitare la rappresentazione, in forma anonima, della parola "maltrattamento", attraverso parole e disegni; realizzare quindi una mappa globale attraverso queste rappresentazioni.
- Analizzare un manifesto sul tema del maltrattamento tra quelli realizzati da associazioni come Enfance et Partge o dall'Unicef, per stimolare uno scambio, un dibattito.
- Cosa si può fare quando si soffre?

DOPO LA VISIONE DEL FILM

- Analizzare l'evoluzione di Zucchina prima e dopo l'arrivo alla casa famiglia.
- Quel è il comportamento degli adulti della casa famiglia nei riguardi dei bambini?
- Identificare le parole che feriscono e quelle che guariscono
- Fare un ritratto dei vari personaggi per evidenziare i diversi tipi di maltrattamento evocati dal film. Spiegarli in funzione dell'età degli spettatori.
- Il Meteo dei Bambini permette loro di condividere gioie e dolori. Associare i vari momenti del film alle emozioni e ai sentimenti provati da ciascun personaggio (felicità, inquietudine, tristezza, collera); collegare la musica, il paesaggio, le scenografie e le variazioni atmosferiche alle emozioni. Identificare i dialoghi dei personaggi che evocano questi argomenti e la percezione e la comprensione che ne hanno.
- Come arriva il regista a parlare di argomenti drammatici? Trovare ciò che viene affrontato in termini umoristici riguardo a ciascuna forma di maltrattamento.
- Lavorare sulle tabelle di censimento dei maltrattamenti elaborate dall'Osservatorio Sociale Nazionale.
- Porre la questione della giustizia e dell'ingiustizia; i diritti e le leggi sono sempre giusti? Dibattere le situazioni evocate dal film: l'espulsione della madre di Béatrice; l'incarcerazione dei padri di Camille e Ahmed; i diritti dei bambini: perché sono così recenti? La giustizia: ciascuno ha diritto a un riconoscimento.
- Coinvolgere gli studenti a fare dei collegamenti con l'attualità o trovare dei nessi attraverso altri supporti mediatici